

Studi di settore 2018

PERIODO D'IMPOSTA 2017

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

WM09A

- 45.11.01** **Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri;**
- 45.11.02** **Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri (incluse le agenzie di compravendita);**
- 45.19.01** **Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli;**
- 45.19.02** **Intermediari del commercio di altri autoveicoli (incluse le agenzie di compravendita).**

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello Studio di settore WM09A deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2017 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri" – 45.11.01;

"Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri (incluse le agenzie di compravendita)" – 45.11.02;

"Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli" – 45.19.01;

"Intermediari del commercio di altri autoveicoli (incluse le agenzie di compravendita)" – 45.19.02.

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locali destinate all'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di settore;
- quadro Z – Dati complementari;
- quadro T – Congiuntura economica.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".

Lo studio di settore WM09A è stato approvato con decreto ministeriale del 29 dicembre 2014.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale";

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:

- il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2017 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2017;
- il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2016 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2017, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2016 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2017). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2017 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2018 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2017 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2018);
- il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un diverso soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
 - acquisto o affitto d'azienda;
 - successione o donazione d'azienda;
 - operazioni di trasformazione;
 - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
- il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2 e 3, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni.

Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2017 ed il 14 novembre 2017, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2017 e termina in data 31 dicembre 2017, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati, afferenti alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore relativo all'attività prevalente, superi il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio WDX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore WMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "WMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "WDX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio WMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio WMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La relativa compilazione, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione delle informazioni richieste nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
 - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
 - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
 - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del TUIR) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo2)] del quadro F degli elementi contabili.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro A, Personale addetto all'attività", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale e agli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Per indicare i dati relativi a più unità locali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locale, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura. La superficie da indicare è quella effettiva.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di "**Progressivo unità locale**", il numero progressivo di ciascuna delle unità locali di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita e all'esposizione interna dei veicoli;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati al magazzino e alla vendita di pezzi di ricambio e accessori;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad officina;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a deposito dei veicoli;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati all'esposizione dei veicoli;
- nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a deposito dei veicoli;
- nel **rigo B10**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati ad ufficio.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni su alcuni aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

In particolare, indicare:

Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati

- nel **rigo D01**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla attività di vendita/intermediazione di veicoli nuovi, ivi compresi i veicoli a "chilometro traggio zero" venduti già immatricolati;
- nel **rigo D02**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla intermediazione di veicoli nuovi. Si precisa che il dato riportato in tale rigo deve essere ricompreso nella percentuale indicata al precedente rigo D01;
- nel **rigo D03**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla attività di vendita/intermediazione di veicoli usati;
- nel **rigo D04**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla intermediazione di veicoli usati. Si precisa che il dato riportato in tale rigo deve essere ricompreso nella percentuale indicata al precedente rigo D03;
- nel **rigo D05**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di pezzi di ricambio e accessori;
- nel **rigo D06**, la percentuale dei ricavi derivanti dall'attività dell'officina per l'assistenza, riparazione e manutenzione di veicoli con esclusivo riferimento alla vendita di manodopera. Si precisa che nel dato in questione non vanno considerati i ricavi derivanti dalla vendita di ricambi e/o accessori utilizzati per effettuare le riparazioni che, invece, devono essere indicati nel rigo D05;
- nel **rigo D07**, la percentuale dei ricavi costituiti dalle provvigioni che le società finanziarie e/o di leasing corrispondono all'impresa interessata alla compilazione del modello per la concessione di finanziamenti e/o di leasing agli acquirenti dei veicoli. Nel medesimo rigo deve essere indicata anche la percentuale dei ricavi costituiti dalle provvigioni che le società di noleggio a lungo termine e/o di assicurazione corrispondono all'impresa interessata alla compilazione del modello per la stipula di contratti con gli acquirenti dei veicoli. Il totale delle percentuali indicate nei rigi D01, D03, D05, D06 e D07 deve risultare pari a 100;

Tipologia di veicoli venduti/intermediati (classificazione internazionale dei veicoli a motore e dei loro rimorchi art. 47 C.d.S.)

Categoria M: veicoli adibiti al trasporto di persone con almeno 4 ruote

- nei **rigi D08, D10 e D11**, la percentuale dei ricavi derivanti dalle attività di vendita/intermediazione di veicoli nuovi e/o usati, adibiti al trasporto di persone, con almeno 4 ruote (Categoria M), rispetto ai ricavi (comprensivi anche delle provvigioni) complessivamente conseguiti dalle attività di vendita/intermediazione di veicoli nuovi e/o usati;

nel **rigo D09**, la percentuale dei ricavi derivanti dalle attività di vendita/intermediazione di autocaravan nuovi e/o usati. Si precisa che il dato riportato in tale rigo deve essere ricompreso nella percentuale indicata al precedente rigo D08;

Categoria N: veicoli a motore destinati al trasporto di merci, aventi almeno 4 ruote

- nei **rigi da D12 a D14**, la percentuale dei ricavi derivanti dalle attività di vendita/intermediazione di veicoli nuovi e/o usati, adibiti al trasporto di merci, con almeno 4 ruote (Categoria N), rispetto ai ricavi (comprensivi anche delle provvigioni) complessivamente conseguiti dalle attività di vendita/intermediazione di veicoli nuovi e/o usati;

Categoria O: rimorchi (compresi semirimorchi)

- nel **rigo D15**, la percentuale dei ricavi derivanti dalle attività di vendita/intermediazione di rimorchi (compresi semirimorchi) nuovi e/o usati (Categoria O), rispetto ai ricavi (comprensivi anche delle provvigioni) complessivamente conseguiti dalle attività di vendita/intermediazione di veicoli nuovi e/o usati;
- nel **rigo D16**, la percentuale dei ricavi derivanti dalle attività di vendita/intermediazione di caravan nuovi e/o usati. Si precisa che il dato riportato in tale rigo deve essere ricompreso nella percentuale indicata al precedente rigo D15. Il totale delle percentuali indicate nei rigi D08, D10, D11, D12, D13, D14 e D15 deve risultare pari a 100;
- nel **rigo D17**, la percentuale dei ricavi derivanti dal servizio di noleggio di caravan e/o autocaravan rispetto ai ricavi complessivamente conseguiti;

Veicoli venduti/ intermediati

- nel **rigo D18**, il numero di veicoli nuovi venduti/intermediati nel corso del periodo d'imposta;
- nel **rigo D21**, il numero di veicoli usati venduti/intermediati nel corso del periodo d'imposta;
- nel **rigo D24**, il numero di veicoli nuovi/usati venduti con finanziamento. Si precisa che il numero riportato al rigo D24 deve essere ricompreso nel numero complessivo indicato ai rigi D18 e D21;

ATTIVITÀ DI COMMERCIO DI VEICOLI NUOVI/USATI E PRESTAZIONE DI SERVIZI DI ASSISTENZA POST VENDITA**Modalità di acquisto dei veicoli sia nuovi che usati (leggere attentamente le istruzioni)**

- nei **rigi da D26 a D29**, con riferimento ai costi complessivamente sostenuti per l'acquisto dei veicoli (sia nuovi che usati), indicare la percentuale dei costi sostenuti per ciascuna delle modalità di acquisto individuate. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100. Si precisa che è necessario prendere in considerazione gli acquisti dei soli veicoli e non quelli dei ricambi e degli accessori;

Settore officina

- nel **rigo D33**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai capi officina (non produttivi);
- nel **rigo D34**, il numero complessivo delle giornate retribuite agli accettatori/collaudatori (non produttivi);
- nel **rigo D35**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai meccanici produttivi;
- nel **rigo D36**, il numero delle ore di manodopera vendute nel periodo d'imposta;

Intermediazione per la vendita dei veicoli

La compilazione della presente sezione compete ai contribuenti che esercitano attività di intermediazione, incluse le agenzie di compravendita. In particolare indicare:

- nel **rigo D57**, nella **prima colonna**, i volumi delle vendite realizzati attraverso l'intermediazione per la vendita di veicoli nuovi e, nella **seconda colonna**, l'ammontare complessivo delle provvigioni percepite per detta intermediazione;
- nel **rigo D58**, nella **prima colonna**, i volumi delle vendite realizzati attraverso l'intermediazione per la vendita di veicoli usati e, nella **seconda colonna**, l'ammontare complessivo delle provvigioni percepite per detta intermediazione;

6. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro F, Elementi contabili", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

7. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro X, Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

8. QUADRO Z – DATI COMPLEMENTARI

Nel quadro Z sono richiesti ulteriori dati utili per la costruzione e/o l'aggiornamento degli indici sintetici di affidabilità fiscale.

In particolare indicare:

Ulteriori informazioni imprese in regime di contabilità semplificata

Le informazioni dei rigi da Z901 a Z904 sono richieste al fine di valutare gli effetti, in fase di elaborazione degli Indici sintetici di affidabilità fiscale, del passaggio da un regime di competenza al regime, improntato alla "cassa", di cui all'articolo 66 del TUIR.

In particolare, per tali finalità, gli esercenti attività di impresa in regime di contabilità semplificata indicano:

- nel **rigo Z901**, i componenti reddituali positivi che hanno già concorso alla determinazione del reddito nel periodo di imposta 2016 in applicazione delle regole previste dal regime di "provenienza" e che, quindi, non concorrono alla formazione del reddito del periodo di imposta 2017, ancorché si siano verificati i presupposti di imponibilità previsti dal regime di "destinazione". Vanno indicati in questo rigo, ad esempio, i ricavi derivanti da vendita di beni, consegnati nel 2016, il cui corrispettivo è stato incassato nel 2017 o i ricavi derivanti da prestazioni di servizi ultimati nel 2016, con importi incassati nel 2017, che, a norma dell'articolo 109, comma 2, del TUIR, hanno concorso alla determinazione del reddito del periodo di imposta 2016, e che non costituiscono ricavi imponibili nel 2017;
- nel **rigo Z902**, i componenti reddituali positivi, già indicati all'interno delle opportune voci del Quadro F, che non hanno concorso alla determinazione del reddito nel periodo di imposta 2016 in applicazione delle regole previste dal regime di "provenienza" e che, quindi, concorrono alla formazione del reddito del periodo di imposta 2017, ancorché non si siano verificati i presupposti di imponibilità previsti dal regime di "destinazione". Vanno indicati in questo rigo, ad esempio, i ricavi di vendita di beni, consegnati nel 2017, il cui corrispettivo è già stato incassato nel 2016, o i ricavi derivanti da prestazioni di servizi ultimati nel 2017, con importi già incassati nel 2016, che, a norma dell'articolo 109, comma 2, del TUIR, non hanno concorso alla determinazione del reddito del periodo di imposta 2016, e che costituiscono ricavi imponibili nel 2017;

- nel **rigo Z903**, i componenti reddituali negativi che hanno già concorso alla determinazione del reddito nel periodo di imposta 2016 in applicazione delle regole previste dal regime di “*provenienza*” e che, quindi, non concorrono alla formazione del reddito del periodo di imposta 2017, ancorché si siano verificati i presupposti di deducibilità previsti dal regime di “*destinazione*”. Va indicato in questo rigo, ad esempio, il costo per l’acquisto di beni di consumo, la cui consegna è avvenuta nel 2016 e il pagamento nel 2017, che ha dato luogo a un costo deducibile nel 2016 (ex articolo 109, comma 2, del TUIR) e che, quindi, non può essere dedotto nel 2017;
- nel **rigo Z904**, i componenti reddituali negativi, già indicati all’interno delle opportune voci del Quadro F, che non hanno concorso alla determinazione del reddito nel periodo di imposta 2016 in applicazione delle regole previste dal regime di “*provenienza*” e che, quindi, concorrono alla formazione del reddito del periodo di imposta 2017, ancorché non si siano verificati i presupposti di deducibilità previsti dal regime di “*destinazione*”. Va indicato in questo rigo, ad esempio, il costo per l’acquisto di beni di consumo, la cui consegna è avvenuta nel 2017 con pagamento anticipato nel 2016, che non ha dato luogo a un costo deducibile nel 2016 (ex articolo 109, comma 2, del TUIR) e che, quindi, può essere dedotto nel 2017.

9. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l’indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento “Istruzioni quadro T” che fa parte integrante delle presenti istruzioni.